



**I N V E N T I O N E  
D E L L E P I T T V R E,  
L E Q V A L I S O N O N E L L A S T A N Z A,  
D E D I C A T A A L L E D E L I T I E  
D E ' C O N V I T I .**

ba



Rà continui Esercitij stanca la nostra Natura troua li suoi ristori frà le Delitie de' Cibi , & delle beuande ; le quali tutte hanno la loro sede ne' sensi. Perciò, appoggiata al gusto, si rappresenta prodiga de' suoi piaceri , nella seguente stanza , quella, che più d'ogn'altra si rende saporita , e diletteuole , la Delitia de' Conuiti .

Epicuro , e suoi seguaci, amici della Voluttà , vi posero il sommo d'ogni bene . Infinite Nationi ne godettero , instituendogli in più maniere . Alcune diedero pari regola per lo nodrimento de' Corpi humani , come pe'l mantenimento del Corpo Politico . E tutti, spogliando gli Elementi de' suoi Tesori, posero grande studio per impinguare le imbandigioni, e nel porgere nuoui sapori al senso. Erano ornate di fiori le mense, se ne incoronauano le fronti de' Conuitati, s'imbalsamauano d'odoriferi vnguenti , & con diuersi Titoli s'ordinauano i Pasti . Quì anche si vedono in dodeci sog-

getti